

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE

DELIBERAZIONE N. 3 / 2012

OGGETTO: EUROPA MULTIPURPOSE TERMINALS (EMT) S.r.l. – Variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. della concessione di cui all'atto formale n. 4/2010 di data 23 giugno 2010 a seguito di variante al progetto di ristrutturazione del Molo VI del Punto Franco Nuovo. Atto suppletivo.

IL COMITATO PORTUALE

VISTA la legge 28 gennaio 1994, n. 84, e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare gli articoli 8, 9 e 10;

VISTO, in particolare, l'articolo 18 della predetta legge;

VISTI gli artt. 36 e seguenti del Codice della Navigazione e le relative norme del Regolamento di esecuzione del Codice stesso;

VISTO, in particolare, l'art. 24 del Regolamento di esecuzione del Codice della Navigazione;

VISTE le linee d'indirizzo indicate dal Piano Operativo Triennale, approvato con deliberazione del Comitato Portuale n. 15 di data 27 ottobre 2011;

VISTO il Decreto del Ministro dei Trasporti di data 20 gennaio 2011 relativo alla nomina del Presidente dell'Autorità Portuale di Trieste;

PREMESSO:

- che, in forza dell'atto formale n. 4/2010 di data 23.6.2010, la EMT S.r.l. è titolare della concessione avente ad oggetto le aree e i beni demaniali marittimi costituenti il terminal del Molo VI del Punto Franco Nuovo di Trieste, della superficie complessiva in pianta di mq 67.635, per la durata di anni venticinque;

- che il progetto presentato dalla Società ai fini dell'ottenimento della concessione prevedeva la graduale demolizione dei manufatti insistenti sul Molo (capannoni n. 61, 63 e 64) e la costruzione di un nuovo capannone merci e di un fabbricato ad uso uffici e servizi;

VISTA la nota di data 4.10.2011 e successive integrazioni, con le quali la EMT S.r.l. ha rappresentato la necessità di adottare provvedimenti urgenti a sostegno della capacità ricettiva del terminal, con conseguente modifica del layout del Molo rispetto al progetto iniziale, in considerazione dell'incremento delle richieste di movimentazione dei carichi via ferrovia direttamente dal terminal e di una crescente domanda di servizi di linea contenitori per linee che utilizzano navi di dimensioni più ridotte;

PRESO ATTO che la Società ha proposto una variante al progetto originario, la quale prevede essenzialmente:

- in luogo del nuovo magazzino e della palazzina uffici, l'asfaltatura delle corrispondenti aree, con conseguente aumento della superficie del piazzale di circa 5.000 mq;
- il potenziamento dei fasci di binari;
- l'esecuzione di opere di manutenzione del capannone 64, all'interno del quale verrebbero collocati gli uffici;

CONSIDERATO:

- che tali modifiche sono motivate dal fatto che la realizzazione di un magazzino coperto nella zona dell'ex capannone 63 e di una palazzina uffici corrispondente all'attuale testata NE del capannone 64 ridurrebbe significativamente la capacità del terminal di ottimizzare i propri spazi per i predetti traffici, in quanto impedirebbe la collocazione di rotabili e contenitori, i quali richiedono invece spazi a piazzale;
- che, sebbene dal raffronto tra gli investimenti stimati per la realizzazione del progetto originario e quelli per la realizzazione della variante emerge una riduzione di circa euro 8.500.000,00, la mancata demolizione del capannone 64 determinerà un canone di concessione maggiore a carico del concessionario e quindi un maggior introito per l'Autorità Portuale, quantificabile - con riferimento al periodo 2013-2034 - in circa euro 4.500.000,00, fermo l'adeguamento Istat annuale;
- che l'investimento che la Società ha previsto di sostenere per l'esecuzione delle opere di cui al progetto di variante ammonta ad euro 9.870.540,51;
- che a tale importo si devono aggiungere gli ulteriori investimenti che inevitabilmente il concessionario dovrà sostenere, stante il mantenimento del 64, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al manufatto che si renderanno necessari fino al termine della concessione, fissato al 31.12.2034;
- che, dal confronto tra il programma operativo presentato nel 2009 in sede di istanza di concessione e quello trasmesso con la domanda di variante, emerge che il nuovo programma operativo, alla luce delle ipotizzate variazioni progettuali in oggetto, è nel suo complesso analogo o migliorativo - a lungo termine - rispetto a quello precedente;
- che, infatti, alla parziale riduzione della movimentazione automezzi Ro-Ro si contrappone un forte incremento dei treni per semirimorchi, a dimostrazione che la promozione svolta dalla Società sulla specifica tratta ferroviaria Trieste/Germania è ritenuta economicamente sostenibile;

CONSIDERATO altresì:

- che, ai sensi dell'art. 4 lett. A), B) e C) dell'atto formale n. 4/2010, il canone di concessione viene determinato nel seguente modo:

A) fino all'avvio dei lavori di demolizione dei capannoni, sulla base della seguenti voci tariffarie previste dalla "Tabella Canoni" approvata con decreto del presidente dell'Autorità Portuale n. 1331 di data 16 dicembre 2009:

- | | |
|---|----------|
| - cap. 61, 63, 64 (p.t.) | H/761.1; |
| - cap. 61, 63, 64 (p.I) | H/762.1; |
| - addossato cap. 63 (p.t. e p.I - spogliatoi) | G/612.1; |
| - addossato cap. 64 (p.t. - uffici) | H/732.1; |
| - addossato cap. 64 (p.I - uffici) | H/734.1; |
| - muri di perimetro | H/761.4; |
| - rampe di carico | H/761.4; |
| - passerelle di collegamento | H/762.4; |

- area di deposito H/760.3;
- area asservita H/761.4;
- area di banchina H/721.3;
- centrale elettrica G/607.1;

B) durante i lavori di demolizione e fino al completamento della ripavimentazione dell'area di sedime, così da renderla idonea all'uso terminalistico, la superficie di volta in volta interessata viene considerata area di cantiere ed il canone viene calcolato sulla base della voce tariffaria G/629.3 prevista dalla "Tabella Canoni" approvata con decreto del presidente dell'Autorità Portuale n. 1331 di data 16 dicembre 2009;

C) dalla verifica di completamento dei lavori in quella determinata area, la medesima viene considerata area di sedime ed il canone viene calcolato sulla base della voce tariffaria 1.1.C prevista dal decreto interministeriale 19 luglio 1989;

VISTA la relazione istruttoria del Responsabile del Procedimento, allegata alla presente;

SENTITO il Segretario Generale f.f.;

SU PROPOSTA del Presidente;

DELIBERA

di autorizzare, ai sensi dell'art. 24 Reg. Nav. Mar., la variazione mediante atto supplementivo della concessione assentita alla Europa Multipurpose Terminals S.r.l. con atto formale n. 4/2010 di data 23.6.2010, come risultante dalla variante al progetto di ristrutturazione del Molo VI presentata dalla predetta Società.

Il canone relativo alle aree del magazzino 64 sarà determinato mediante applicazione delle voci tariffarie previste dall'art. 4, lettera A) dell'atto formale n. 4/2010, mentre alle restanti aree si applicheranno i criteri di cui all'art. 4, lettere B) e C) del medesimo titolo concessorio.

Il canone verrà aggiornato annualmente sulla base degli indici ISTAT disposti con decreto Ministeriale.

Rimangono invariate tutte le altre disposizioni contenute nel suddetto titolo concessorio.

La presente deliberazione è immediatamente esecutiva.

Trieste, 26 MAR. 2012

AUTORITÀ PORTUALE DI TRIESTE
IL PRESIDENTE

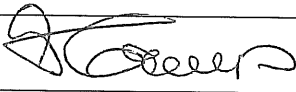

dot.ssa Marina Monassi

AUTORITA' PORTUALE DI TRIESTE



SERVIZIO DEMANIO

Società istante:	EMT S.r.l.
Data istanza:	4.10.2011 e successive integrazioni dd. 23.11.2011, 15.12.2011 e 27.12.2011
Oggetto:	Variazione ex art. 24 Reg. Nav. Mar. dell'atto formale n. 4/2010 a seguito di variante al progetto di ristrutturazione del Molo VI – Atto suppletivo.
Ubicazione:	Molo VI P.F.N.
Superficie:	Mq 67.635 (in pianta).
Durata:	25 anni (1.1.2010 – 31.12.2034).
Canone:	Calcolato secondo i criteri di cui all'art. 4 dell'atto formale n. 4/2010, in particolare: - mag. 64: criteri di cui all'art. 4, lett. A); - aree residue: criteri di cui all'art. 4, lett. B) e C).
Scopo:	Sviluppare l'attività di terminale marittimo per l'imbarco, lo sbarco ed il deposito di merci varie, nonché eseguire lavori di adeguamento e ristrutturazione del terminale.
Cenno istruttoria:	<p>In forza dell'atto formale n. 4/2010 dd. 23.6.2010 la EMT è titolare della concessione avente ad oggetto le aree e i beni demaniali marittimi costituenti il terminal del Molo VI del Punto Franco Nuovo di Trieste, della superficie complessiva in pianta di mq 67.635, per la durata di anni venticinque.</p> <p>Il progetto presentato ai fini dell'ottenimento della concessione prevedeva la graduale demolizione dei manufatti insistenti sul Molo (capannoni n. 61, 63 e 64) e la costruzione di un nuovo capannone merci e di un fabbricato ad uso uffici e servizi.</p> <p>Con nota dd. 4.10.2011 e successive integrazioni, la EMT ha rappresentato la necessità di adottare provvedimenti urgenti a sostegno della capacità ricettiva del terminal, con conseguente modifica del layout del molo rispetto al progetto iniziale, in considerazione dell'incremento delle richieste di movimentazione dei carichi via ferrovia direttamente dal terminal e da una crescente domanda di servizi di linea contenitori per linee che utilizzano navi di dimensioni più ridotte.</p> <p>In particolare, la realizzazione di un magazzino coperto nella zona dell'ex capannone 63 e di una palazzina uffici corrispondente all'attuale testata NE del capannone 64 ridurrebbe significativamente la capacità del terminal di ottimizzare i propri spazi per i predetti traffici, in quanto impedirebbero la collocazione di rotabili e contenitori, i quali richiedono invece spazi a piazzale.</p> <p>Alla luce di ciò, la Società ha proposto una variante al progetto originario, la quale prevede, essenzialmente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in luogo del nuovo magazzino e della palazzina uffici, l'asfaltatura delle corrispondenti aree, con conseguente aumento della superficie del piazzale di circa 5.000 mq; - il potenziamento dei fasci di binari; - manutenzione del capannone 64, all'interno del quale verrebbero collocati gli uffici. <p>Benché dal raffronto tra gli investimenti stimati per la realizzazione del progetto originario e quelli per la realizzazione della variante emerge una riduzione di circa euro 8.500.000,00, va tuttavia evidenziato che la mancata demolizione del capannone 64 determinerebbe un canone di concessione maggiore a carico della EMT e quindi un maggior introito per l'Autorità Portuale.</p> <p>Con riferimento al periodo 2013-2034, il maggior introito per l'Amministrazione ammonterebbe circa ad euro 4.500.000,00, fermo l'adeguamento Istat annuale.</p> <p>In ogni caso, si rappresenta che l'investimento che la Società ha previsto di</p>

	<p>sostenere per l'esecuzione delle opere di cui al progetto di variante ammonta ad euro 9.870.540,51, ai quali vanno aggiunti gli ulteriori investimenti che inevitabilmente il concessionario dovrà sostenere, stante il mantenimento del 64, per gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria al manufatto che si renderanno necessari fino al termine della concessione, fissato al 31.12.2034.</p> <p>Inoltre, dal confronto tra il programma operativo presentato nel 2009 in sede di istanza di concessione e quello trasmesso con la domanda di variante emerge che il nuovo programma operativo, alla luce delle ipotizzate variazioni progettuali in oggetto, è nel suo complesso analogo o migliorativo - a lungo termine - rispetto a quello precedente.</p> <p>Infatti, alla parziale riduzione della movimentazione automezzi Ro-Ro si contrappone un forte incremento dei treni per semirimorchi, a dimostrazione che la promozione svolta dalla Società sulla specifica tratta ferroviaria Trieste/Germania è ritenuta economicamente sostenibile.</p> <p>Qualora l'istanza di variante trovi accoglimento, saranno acquisite tutte le autorizzazioni previste per legge presso gli altri Enti ed Amministrazioni competenti.</p>
Pareri interni:	Direzione Controllo Imprese Coordinamento Operativo; Direzione Tecnica
Comitato Portuale di data:	26/09/2012
Responsabile del procedimento:	dott.ssa Francesca TRAMPUS 
Referente dell'istruttoria:	dott.ssa Deborah TOSCANO 

I signori Consiglieri possono richiedere le informazioni sui contenuti della presente scheda e visionare la documentazione istruttoria relativa all'istanza di concessione contattando la referente dell'istruttoria del Servizio Demanio (Deborah Toscano tel. 040 6732409) o, in sua assenza, il responsabile del Procedimento (Francesca Trampus 040 6732218).